

Home > CHIARO DAVANZATI > EDIZIONE > Troppo agio fatta lungia dimoranza > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V > Edizione diplomatico-interpretativa

---

## Edizione diplomatico-interpretativa

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <p>TRoppo agio fatto lungia dimoranza. lasso chio nonuidi. ladolze speme<br/>achui mera dato. sonne smaruto euiuone jmpesanza. oime chenonma<br/>vidi. delfolle senno mio chemanganato. Edallungiato. dalasuo comando.<br/>pero edritto congni gioia minfrangna. poi chio malungo dalasua compan<br/>gna. ecome piu meneuo alungiendo. meno digioia epiu dolglio affannando.</p>                                                                   |
| <p>Troppo agio fatto lungia dimoranza,<br/>lasso, ch?io non vidi<br/>la dolze speme a chu? i? m?era dato:<br/>sonne smaruto e vivone jm pesanza,<br/>oimè, ché non m?avidì<br/>del folle senno mio, che m?a ?nganato<br/>ed allungiato<br/>da la suo comando:<br/>però è dritto c?ongni gioia m?infrangna,<br/>poi ch?io m?alungo da la sua compangna;<br/>e come più me ne vo alungiendo,<br/>men?o di gioia e più dolglio affannando.</p>        |
| II                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <p>Semia follia minganna emaucide. eda pena etormenti. bene rasgione che<br/>nullo om(m)o mipianga. chio sono bene come quelli(1) chesiuide. nelagua jmfino<br/>adenti. emore disete temendo nolgli franga. Manorimanga. jo nelosco<br/>lglio afranto. cosi agio p(er) somilgliante eranza. jsmisurata lasua dolze spera<br/>nza. eso sio p(er)do lei chui amo tanto. p(er)duto me agioia eriso echanto.</p>                                       |
| <p>Se mia follia m?inganna e m?aucide<br/>e dà pena e tormenti,<br/>ben è rasgione che nullo ommo mi pianga,<br/>ch?io sono bene come quelli che si vide<br/>ne l?agua jmfino a? denti,<br/>e more di sete temendo nolgli afranga:<br/>ma no rimanga<br/>jo ne lo scolglio afranto.<br/>Così ag?io per somilgliante eranza<br/>jsmisuata la sua dolze speranza:<br/>e so, s?io perdo lei chui amo tanto,<br/>perdut?o me gioia e riso e canto.</p> |
| III                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

Tantaio minespreso feramente. chio nonmisao comsilgliare. grande ra  
sgione chio perischa atale sortte. chio faccio comel cieciero cierttame(n)te.  
chesi sforza achantare. quando sisente ap(ro)ssimare lamortte. Epiù mefortte.  
lapena ouio sono dato. quando nonuegio quella dolze spera. cheneloschuro  
midono lumera. ome sio fosse unanno mortto stato. sidouerei allei esere  
tornato.

Tant? aio minespreso feramente,  
ch?io non mi sao comsilgliare:  
grande rasgion?è ch?io perischa a tale sortte,  
ch?io faccio come ?l cieciero cierttamente,  
che si sforza a chantare  
quando si sente aprossimare la mortte.  
E più m?è forte  
la pena ov?io sono dato,  
quando non vegio quella dolze spera,  
che ne lo schuro mi donò lumera:  
omè, s?io fosse un anno mortto stato,  
sì doverei a?llei esere tornato.

#### IV

Sicome nomsipuo rileuare. dapoi chechade giuso. loleofante che digra  
nde possanza. mentre cheglialtri cololoro gridare. uengono cheleuano  
susso. erendorlli jlcomfortto elabaldanza. Atale sembianza. chanzone uate  
ne jncorso. adongne fino amante douunque sede. chedegiano p(er)me gri  
dare merzede. chese p(er) loro nonme fatto socorsso. fraiternafini deldi spera  
re sono corso.

Sì come nom si puo rilevare,  
da poi che chade giuso,  
lo leofante, ch?è di grande possanza,  
mentre che gli altri co lo loro gridare  
vengono, che?levano susso  
e rendorlli jl comfortto e la baldanza;  
a tale sembianza,  
chanzone, vatene jn corso  
ad ongne fino amante d?ovunque sede,  
che degiano per me gridare merzede;  
ché se per loro non m?è fatto socorsso,  
fra i ternafini del disperare sono corso.

#### NOTE:

1) In V, l?amanuense aveva iniziato a scrivere un'altra lettera, probabilmente una *a* che poi ha corretto con *q*.

- letto 210 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-1869>